

10 EQUIPAGGI A.B.C. A ZONZO IN REPUBBLICA CECA

77° RALLY F.I.C.C - PRAGA 5-14 AGOSTO 2011

Nel 2010 ho partecipato al 76° Rally in Croazia, esperienza positiva che ha convinto Liviana a rinunciare alle sue ferie "canoniche" in Sardegna per partecipare al Rally di Praga. Ne abbiamo discusso in associazione ed alla fine ben 10 equipaggi A.B.C si sono iscritti. Il programma prevedeva un Pre Rally di avvicinamento a Praga ed un possibile Post Rally in Polonia. Appuntamento per tutti a Vipiteno nell'area attrezzata dell'autoporto, 7 equipaggi per il Pre Rally, 3 equipaggi ci raggiungeranno a Praga. A Vipiteno arriviamo alla spicciolata il 29 di Luglio, Io salgo da Ferrara via Transpolesana e Statale della Val D'Adige, evito l'autostrada ho tempo e sono solo, Liviana non può venire per le vicissitudini della madre. A Vipiteno ci incontriamo, Angelo che sono Io, Eligio ed Emma, Mario e Francesca, Giuseppe ed Anna, Giuliano con Angela ed i due figli Giorgio e Laura, Cris e Martina, mentre Giorgio e Patrizia ci raggiungeranno il giorno dopo, sono partiti da Firenze. Visitiamo la cittadina di Vipiteno, un gelato poi tutti a ragionare come meglio affrontare il nostro Tour itinerante per la Repubblica Ceca. **Autoporto Sadobre N46°52'48" E11°26'13"**

30 Luglio, tappa di avvicinamento via Austria e Germania, poi ancora Austria ed arriviamo in Repubblica Ceca, subito il primo inconveniente, la strada è stretta ed allora deviamo guidati dalla voce di Chiara il fidato Tom Tom. Ci immergiamo in una foresta meravigliosa, sulla destra un fiume solcato da canoe e gommoni, è il Moldava particolarmente impetuoso in questo tratto. Siamo in sei e ci chiediamo se la strada è giusta, via CB si scherza poi il primo acquazzone ed infine la meta, Cesky Krumlov. Abbiamo due alternative per il pernottamento, Campeggio o Parcheggio video sorvegliato. Decidiamo per il campeggio Novi Spoli che più spartano non si può, pieno di tendine per i giovani che vedevamo fare "rafting" sul Moldava, per i camper è un parcheggio custodito. Decidiamo di visitare la cittadina, il fango regna nel campeggio ma non ci scoraggiamo, siamo tutti vecchi campeggiatori. In città abbiamo appuntamento con Daniele ed Antonella del Club di Como e coordinatori del gruppo Italiano, hanno fermato il camper in parcheggio ma poi decidono di passare la notte in nostra compagnia. Ora siamo in sette ma domani arriva Giorgio e diventiamo otto camper per il Tour itinerante, una bella sfida. **Camping Nove Spoli N48°47'48" E14°18'20"**



31 Luglio, la mattinata trascorre a visitare la bella cittadina della Boemia meridionale, la più visitata dopo Praga, il centro storico intatto ed il maestoso castello dei Signori della Rosa sono le attrazioni principali. Alle 12 partiamo alla volta di Holasovice, un piccolo villaggio storico in stile Barocco Rinascimentale, troviamo un parcheggio e dopo pranzo completiamo la visita. 23 fattorie con 120 edifici del 18° secolo, ognuno col frontone personalizzato da cui si accede al giardino interno, nella piazza uno stagno ed una cappella. In serata ci muoviamo verso Hluboka Vltavou, pernottiamo in campeggio a pochi Km dal castello. La giornata termina nel bar del campeggio Kostelec, tutti fanno a gara per far assaggiare il proprio ammazzacaffè, nessun timore prima della fine le avremo scolate tutte. Anche questo campeggio non ha griglie di scarico per i camper, iniziamo a temere che sia una costante e così sarà.

Parccheggio Holasovice

N48°58'15" E14°18'20". Camping Kostelec N49°8'15" E14°28'21"



holasovice



Camping Kostelec

1 Agosto, arriviamo al parcheggio a pagamento ai piedi del castello, si può anche pernottare, e ci accingiamo alla visita del magnifico maniero. La visita è guidata, ovviamente in Inglese con libricino in Italiano, per me non è un problema ma per i miei compagni un incubo costante. Il castello è in stile Romantico con un pizzico di Barocco e Gotico Inglese, 140 camere arredate e 11 torri sono il patrimonio visitabile, una vera meraviglia. Dopo pranzo la nuova sfida, un parcheggio capiente per otto camper a Telc. Durante il trasferimento, tramite CB, leggo le descrizioni del luogo da visitare ricavate da "wikipedia", ovviamente occorre una certa abilità a leggere e guidare, in un momento di guida critico appoggio la dispensa sul cruscotto e si gira la pagina. Alla ripresa della lettura descrivo le meraviglie della città, peccato che si riferivano alla tappa successiva. Ce ne siamo accorti quando, un po' infastiditi, siamo entrati in un centro informazioni per chiedere dove erano la Cattedrale di S. Procopio ed il quartiere Ebraico. Immaginatevi la faccia dell'impiegata, quasi si scusava per aver noi sbagliato città. Capito l'errore risate a crepapelle, è bello affrontare insieme le avversità e condividere i momenti di gaudio con amici che provano le tue stesse emozioni e desideri. Telc, una città da visitare, la piazza in Barocco Rinascimentale presenta edifici della stessa dimensione ma con decorazioni che in apparenza fanno sembrare il tutto come un unico edificio. La Fortezza Reale ed il Castello Rinascimentale con un meraviglioso Parco Inglese completano l'offerta turistica. Nella piazza bar e stand gastronomici, un bel piatto di porchetta e birra per ben 5 €, cominciamo a renderci conto che il costo della vita è molto più basso che in Italia. A telc abbiamo pernottato nel parcheggio del distributore che fortunatamente ha spazio per tutti, vicinissimo al centro costa circa 5€ per 24 ore. Al distributore abbiamo acquistato la "vignette" Ceca. Dopo cena tutti in piazza ma non c'è nulla di particolare, molti giovani a bere birra e fare quattro chiacchiere.

Parccheggio ad Hluboka N49°03'03" E14°25'58".

Parccheggio a Telc N49°11'14" E15°26'57"



Castello di Hluboka



Le Sirenette

2 Agosto, Giorgio si è unito al gruppo ad Hluboka e la carovana di otto camper si mette in moto per Trebic. Le mie informazioni su un possibile parcheggio in città sono esatte, ma parcheggiare otto camper non è uno scherzo. Attraversiamo il centro tra gli sguardi increduli e meravigliati degli esterrefatti abitanti ,poi sconsolati ci fermiamo per fare il punto vicino alla stazione degli autobus. Vi lascio solo immaginare il casino che abbiamo creato, poi un giovane automobilista che parla Inglese (una vera rarità) si ferma e ci informa che l'unica soluzione è un campeggio poco distante. Diffidenti ma senza alternative lo seguiamo ed in 5 minuti ci accompagna in un campeggio piccolo piccolo ma carinissimo, una ventina di casette a cerchio, nel mezzo un bel prato su autobloccanti con una sola caravan di Olandesi. Ci mettiamo a cerchio a mò di campeggio Indiano, nel mezzo apriamo uno dei due "Gazebo" rapidi che abbiamo portato per la serata Italiana a Praga, e tutti insieme prima "baraccata". Nel pomeriggio 20 minuti a piedi e siamo in centro paese. Trebic ci è piaciuta meno di Telc, il centro si esprime attorno al Monastero Benedettino del 12° secolo, la Cattedrale di S. Procopio ed il quartiere Ebraico, uno dei meglio conservati Ghetti Ebraici d'Europa. Al rientro Eligio e Giorgio comprano braciocce e salamelle per tutti, seconda "baraccata" al costo enorme di 1,5€ a testa. Abbiamo montato i fornellini esterni, birra a fiumi nel bar del campeggio, risate ed ammazzacaffè in allegria, allegria che ha contagiato l'intero campeggio, i soliti Italiani.

Campeggio Trebic N49°12'49" E15°51'24".



C

3 Agosto, alcuni propongono di rimanere un altro giorno ma non siamo venuti fin qui per gozzovigliare ed oziare, anche se la prospettiva affascina tutti, si riparte destinazione la Chiesa di Zdar Nad Sazavou. Veramente vorremmo partire ma il camper di Cris fa le bizzecce, batteria andata, ma per fortuna arriva San Mario che col suo camper da 5 tonnellate ha tutto ma proprio tutto. Attacciamo il "soccorritore" ed il motore si mette in moto come il canto di un neonato. Continuiamo a scherzare via CB, in questo modo sono piacevoli anche i trasferimenti. Sosta per il gasolio, Daniele non ne ha bisogno e

precede la carovana, ci informa col CB che si può parcheggiare sulla destra dopo la chiesa. Ripartiamo ma Chiara ci fa girare a destra e ci troviamo fuori rotta, inversione a U sulla strada, gli automobilisti ci maledicono. Un bracciante a cui faccio vedere la figura della Chiesa ci dà indicazione nella sua lingua, il Cinese è più comprensibile. Dopo alcune peripezie arriviamo, Daniele ha già visitato la Chiesa e ci aspetta in un enorme parcheggio di un centro commerciale. Il Santuario di S. Giovanni Nepomuceno, incluso nel patrimonio Unesco nel 1994, sorge su una collina (Green Hill) è una Chiesa unica costruita a forma di stella a 6 punte con un lungo porticato che circonda l'edificio, nulla di particolare. Terminata la visita tutti al centro commerciale per la sosta pranzo e ricostituire le scorte. Nel pomeriggio passiamo per Havlickuv Brod, una bella cittadina mineraria a cavallo tra la Boemia e la Moravia. Ancora una volta il parcheggio cittadino non è sufficiente ed allora gira e rigira, per fortuna gli spazi sono decisamente superiori e non creiamo alcun disagio ma solo curiosità, alla fine il cortile dismesso della Stazione merci ci accoglie tutti. Una visitina veloce in piazza, la solita architettura Barocco Rinascimentale, al centro la Colonna Mariana, una fontana Barocca in un angolo. Mentre degustiamo un gelato, di sapore indefinibile, si avvicina una bella mamma col piccolo in carrozzina, ha studiato in Italia, parla un discreto Italiano ed è contentissima di potersi esercitare descrivendo le bellezze della sua terra, bellezze di cui lei fa certamente parte. In serata arriviamo a Kutna Hora, il campeggio S. Barbara non ci contiene tutti ed allora andiamo in un campeggio fuori città, incontriamo altri camperisti diretti a Praga, il posto è limitato ma noi ci adattiamo. Domani visita della città con l'autobus che passa appena fuori dal campeggio, stasera invece risotto per tutti fatto da Daniele e dalla gentile Antonella, due infiltrati che subito si sono integrati. **Camping Transit N49°57'53" E15°18'10"**

4 Agosto, Daniele ci lascia per raggiunge Praga in anticipo, controllare la "Location" e verificare che tutto sia in ordine. Kutna Hora la visiterà nel suo Post Rally in compagnia di altri equipaggi del suo Club che lo raggiungeranno a Praga. Kutna Hora sorge nella vallata del fiume Vrchlice, nel 16° secolo divenne la seconda città della Boemia, dopo Praga, e conserva resti architettonici Tardo Gotici di sicuro interesse. La Chiesa di Santa Barbara e quella di Nostra Signora di Sedlec sono Patrimonio Unesco. Verso le 13 cerchiamo un ristorante, siamo in 15 Italiani vocianti e di buon umore. Nel ristorante un silenzio irreale, dopo alcuni minuti arriva il menù, in Ceco con dei numeri identificativi per ogni portata. Francesca si alza e mette il naso nel piatto di un Francese che sta al gioco e comincia a descrivere il piatto da lui ordinato. La cameriera è tirata al massimo, decidiamo di concentrare le ordinazioni su tre portate la N°743, la N°1028, la N°523(ovviamente non ricordo i numeri ma è per capire il concetto), tutti ridono immaginando cosa accadrà quando arriveranno i piatti, il caos imperversa e l'ilarità pure. Alla fine tutto va bene e la cameriera finalmente sorride quando ci vede uscire. Il Francese, scopriremo poi, ha una caravan e sta raggiungendo Praga. Continua la visita della città ed in serata ritorniamo al campeggio con l'idea di un'altra "baraccata", ma abbiamo pranzato bene per la modica cifra di 12€, siamo stanchi, fa freddo, insomma tutti a nanna.



Kutna Hora

5 Agosto, raggiungiamo Praga Exhibition Center di Letnany, Chiara ci indica la strada senza esitazione, il camper di Cris si è messo in moto anche se con trepidazione, effettuiamo la registrazione e prendiamo posto nella zona riservata agli Italiani. Si tratta del parcheggio della fiera, prato su autobloccanti, un terreno che non drena nemmeno se lo prendi a martellate. Montiamo i due gazebo e le Signore iniziano le decorazioni, un rapido sguardo e ci rendiamo conto della precarietà del luogo, i bagni in casette mobili, un solo scarico per il nautico, recinzioni facilmente superabili. Dopo un'oretta dal nostro arrivo Gino mi chiama per informarmi dell'arrivo degli altri tre equipaggi, Danilo e Marilina, Gino e Mariuccia, Paolo con Simonetta ed i due figli Edo e Gloria. Sono a 20Km da Letnany ma si perdono nei meandri della tangenziale di Praga, siamo preoccupati poi finalmente dopo 4 ore arrivano stressati e qualche cosa di più. Vado alla reception per agevolare la registrazione, ormai ho un "feeling" con una delle ragazze, e finalmente tutti uniti facciamo il piano per il giorno successivo. Dimenticavo di dire che fa freddo e piove spesso, una costante che ci accompagnerà fino al 15 Agosto.

Il 6 Agosto tutti pronti per la cerimonia di apertura, tre sono le associazioni presenti, Confedercampeggio, Camperisti Trentini e Acti Italia. Uniti ma distinti nell'abbigliamento, comunque siamo numerosi e Francesca fa un figurone come Capobanda. Schiviamo la pioggia per un pelo. Alcuni malintenzionati hanno ripulito i camper Russi ed alcune tende, altri sono stati borseggiati a Praga, occhi ed orecchie aperte per i giorni seguenti.



Tutti pronti



Nessuno la conosce

Finalmente Praga, Marilina la conosce bene, un po' per sua cultura un po' per aver accompagnato più volte i suoi alunni in repubblica Ceca. Agrate è gemellata con Ceska Trebova e noi andremo ad incontrare la comunità di questa cittadina per rafforzare il gemellaggio. Decidiamo per un primo giro veloce di Praga con Marilina che funge da Cicerone, in modo da permettere a tutti di gestire come meglio crede l'approfondimento della città. Prendiamo la metro e scendiamo nei pressi del castello, 10 minuti a piedi ed entriamo nel cortile. Descrivere Praga è impossibile, mi limito a cercare di trasmettere i sentimenti che ho provato. Praga è una città magica dove si incontrano Oriente ed Occidente, dove vengono custodite architetture che vanno dal Barocco e Rococò al Liberty alla Art Nouveau. Praga è una delle nove città a cui la U.E. ha conferito il titolo di città della cultura, i vicoli nascosti, le piazzette romantiche, la Città Vecchia, Ponte Carlo, Mala Strana, Piazza dell'Orologio, sono solo alcuni dei luoghi in cui sembra di fare un tuffo nel passato. Marilina ci ha indicati i luoghi dove pranzare poi da domani ognuno si gestisce a piacere. Io sono

andato con lo scooter per tre giorni consecutivi, ho visitato musei, palazzi e chiese, ed anche la periferia dove palazzoni del periodo socialista fanno brutta mostra di se. Praga bellissima nel centro storico, molto discutibile in periferia. Ho acquistato tre collane di Cristallo di Boemia per la “sfortunata” Liviana al negozio Erpet in Galleria Moser, sono veramente belle.



ga. Il Castello



Praga. Mala Strana

8- 9- 10 Agosto, sono arrivati Gianni ed Irene, Presidente e Segretario della Confederazione, domani hanno l'assemblea per l'elezione del nuovo Presidente internazionale, Joao l'avrà vinta sugli Inglesi. Organizziamo gli eventi Italiani con Spaghetti Party rispettivamente, il giorno 8 per le delegazioni estere, il 9 solo per gli Italiani, il 10 per tutti. Come sempre abbiamo fatto la nostra figurina, gli Umbri avevano ragazzi e ragazze giovani e disinibiti che si sono cimentati in balli di gruppo, Francesca solito Capogruppo e Gloria la sua spalla.



Gli stranieri si sono abbuffati di spaghetti, tartine, grana al raschio, mortadella a dadini e salame nostrano. Gianni ha sfruttato l'occasione per siglare un accordo con la Delegazione Cinese, naturale conclusione dell'incontro avuto in Calenzano qualche mese orsono. La pioggia ed il vento sono sempre in agguato, il prato è pieno di pozzanghere.



10 Agosto , escursione programmata a Karlstejn, Castello di Carlo. Il castello dista una giornata a cavallo da Praga, fu costruito da Carlo 4° il Re Boemo più importante del Medioevo Ceco, che fondò inoltre l'Università, la Cattedrale di S. Vito ed il ponte di pietra sul Moldava che porta il suo nome. Era il suo luogo di preghiera e di contemplazione, inoltre fungeva da deposito fortificato per i gioielli della corona. Solo quando siamo giunti al castello abbiamo scoperto che la Cappella della Santa Croce si visita solo su prenotazione. La cappella, le cui pareti sono rivestite di oro e gemme, presenta 130 tavole dipinte in cui sono raffigurati i Santi Cattolici. Dopo il castello abbiamo visitato, a Nizbor, una classica vetreria in cui abili artigiani forgiavano e lavorano il cristallo Boemo. La giornata finisce a Lidice, un villaggio in cui si scatenò la furia Nazista a seguito dell'attentato a Heydrich, oggi Monumento del Dolore. Per fortuna al nostro ritorno a Letnany gli amici Sardi e Umbri avevano preparato il Party del terzo giorno, che abbuffate ragazzi.



Istejn. Il cortile



Nizbor. La Vetreria

11 Agosto, le giornate iniziano a diventare pesanti, alcuni vanno a Praga per l'ennesima volta, altri al Centro Commerciale Tesco, altri oziano per il campo. Cris ha sostituito la batteria, siamo andati con lo scooter da un ricambista nelle vicinanze. Alle 21,30 gli Italiani si esibiscono sul palco in alcune canzoni e balli tradizionali, fervono i preparativi e le prove, l'ansia diventa palpabile. In verità la cosa è stata presa sul serio e la "performance" è di tutto rispetto. Il Rally ormai non ci dice più nulla e decidiamo di partire in anticipo saltando la Cerimonia di Chiusura.

12 Agosto, 10 camper ABC si muovono alle nove con destinazione Terezin, una Fortezza Barocca tristemente nota come Ghetto di transito per gli Ebrei, e non solo, di tutta Europa. La fortezza vera e propria è un monumento storico interessante dal punto di vista architettonico coi 30 Km di tunnel e gallerie, monumento che si esprime su 400 ettari di superficie. Alla fine del conflitto mondiale anche la cittadina di Terezin fu dichiarata Monumento del Dolore. Sull'altra riva dell'Elba si trova la cittadina di Litomerice, dove la carovana si dirige sperando di trovare un campeggio per la notte.

Un piccolo campeggio sulla sponda del fiume, un gestore simpaticissimo che ci accoglie, la serata finisce con un piatto tipico Ceco, punta di petto di porco fatto a straccetti in umido con fagioli ed una montagna di patatine. Litomerice merita una visita, un'ampia piazza tutta cinta da portici ed uno scorcio delle mura medioevali sono la ciliegina sulla torta. **Parcheggio Terezin N50°30'49"**. **Camping Slavoi N50°31'53" E14°08' 19"**.



13 Agosto, visitiamo il Castello di Nelahozeves di proprietà della stirpe nobile dei Lobkowicz che ne hanno conservato l'aspetto originale senza interventi edili rilevanti. Le sale sono arredate con mobili d'epoca, oggetti in vetro, ceramica e metalli preziosi. Nelle vicinanze si trova la città storica di Melnik ed il suo castello che si erge alla confluenza dei fiumi Moldava ed Elba. Qui Francesca ha incontrato il Principe Lobkowicz o perlomeno un tipo che si spacciava per tale, che ci ha invitato a restare per la festa del vino e la visita delle cantine del castello. La tradizione vuole che il vino di Melnik venga coltivato da oltre mille anni e la prima vigna fu piantata da Santa Ludmilla, principessa della stirpe dei Premislidi. Ovviamente abbiamo declinato l'invito ma Francesca ha lasciato il biglietto da visita del marito, Mario l'artista. Se son rose Dopo pranzo torniamo a Praga per poi prendere l'autostrada per Brno e raggiungere un campeggio a Litomysl, una cittadina in cui trovò i natali B. Smentana, il compositore Ceco più famoso. La città sorge attorno ad un castello rinascimentale patrimonio Unesco. Litomysl si trova a 15Km da Ceska Trebova dove il 15 Agosto abbiamo l'incontro con la popolazione gemellata con Agrate Brianza. Raggiungiamo il campeggio nel pomeriggio, incomprendione con un'impiegata che non sa come e dove sistemarci, poi arriva il proprietario che risolve il dilemma con estrema cordialità, fa sparire l'impiegata ottusa e ci dice essere il fotografo ufficiale del Rally di Praga. Ci fa vedere il CD da lui realizzato ma gli Italiani sono ripresi per pochi secondi e la lingua poi, altro che Cinese. Danilo si mette ai fornelli e" Risotto ai Funghi" per tutti, da leccarsi i baffi. Per inciso i funghi li ha colti nel parco del Castello di Nelhaozeves, nessuno li raccoglie.

14 Agosto, visitiamo la cittadina ed il castello, veramente belli, poi cerchiamo un ristorante che ci faccia lo stinco arrosto, impresa impossibile è festa e molti sono chiusi, alla faccia del turismo. Ma i camperisti non si scoraggiano mai, tavolata nel prato, spaghetti, linguine, salame nostrano, frittata, insomma solita abbuffata.

15 Agosto, è il giorno del gemellaggio. Alle 10 la carovana riparte, Danilo fa da capo colonna, Io da scopa. Gli equipaggi ora sono 11, un amico Sardo ci ha raggiunto in campeggio. Giunti a Ceska troviamo la strada per la Piazza del Comune col limite a 2,5t ed allora giriamo e giriamo fintanto che la Policia ci rintraccia e ci scorta in piazza. Gli abitanti, sindaco e vicesindaco ci aspettano, foto e poi il rito di benvenuto, pane che si spezza con le mani ed un pizzico di sale. Cerimonia in Sala Consiliare, scambio di doni. Un bellissimo camperino di vetro colorato, opera dell'artista Mario, ora fa bella mostra di se nel Museo Civico di Ceska con la documentazione fotografica ed epistolare dell'evento.



Ceska Trebova. La Piazza del Comune

Sono stati carinissimi, ci hanno fatto visitare tutto quello che ritengono sia di qualche interesse, dalle chiese, un paio molto belle, alla stazione ferroviaria, al parco cittadino, al ricovero per anziani dove ci hanno ospitato per il pranzo. In serata abbiamo raggiunto il centro sportivo, abbiamo parcheggiato allo stadio. Ci hanno messo a disposizione le strutture, bagni, docce ed una tensostruttura dove abbiamo fatto un'enorme grigliata e spaghetтата con ospiti d'onore i rappresentanti di Ceska. A dire il vero c'è rimasto un mare di roba che è stata divisa tra coloro che si accingono al viaggio di ritorno, domani la diaspora il gruppo si divide. Ultima curiosità Ceca, per il cenone abbiamo investito 1,5€ a testa.



16 Agosto, tre equipaggi rientrano, due continuano la visita in Repubblica Ceca, tre vanno in Croazia e tre in Polonia, il Tour itinerante è finito.

A. Malaguti